

LINEA DIRETTA

...con *Walter Vitali*

N. 6 febbraio 2008

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7544 del 4.5.2005
direttore responsabile: Fausto Sacchelli



*XV Legislatura
Eletto al Senato*

Lista DS Regione Emilia-Romagna

IL MIO MANDATO

È stata una delle legislature più brevi della storia repubblicana. La pessima legge elettorale con la quale abbiamo votato nel 2006 ha reso ingovernabile il Parlamento.

La litigiosità interna all'Unione ci ha impedito di valorizzare gli obiettivi importanti conseguiti dal Governo Prodi nella finanza pubblica, nella politica estera e nell'avvio delle liberalizzazioni. I maggiori risultati del mio lavoro sono stati: l'abolizione del segreto di Stato per i reati di strage; l'agevolazione delle donazioni dei beni non alimentari per il recupero dei prodotti invenduti in favore dei più deboli; il finanziamento dei servizi ferroviari metropolitani con i sovrapedaggi autostradali; il trasferimento all'Agenzia del Demanio delle aree militari dismesse; l'esclusione della Fondazione Marconi dall'elenco degli enti inutili; le numerose norme in favore degli enti locali.

Si voterà il 13 e 14 aprile prossimi e Walter Veltroni sta dando un'impronta molto innovativa al Partito Democratico, che si presenterà da solo in alleanza con l'Italia dei Valori.

La Carta delle autonomie locali e l'attuazione dell'art. 49 sulla democrazia interna ai partiti, che le elezioni anticipate hanno impedito di portare a termine, restano impegni da realizzare nella prossima legislatura.

Walter Vitali

IL PD IN EMILIA-ROMAGNA

Il 14 ottobre sono andati a votare per il segretario nazionale del Partito Democratico, per il segretario regionale e per i componenti delle Assemblee costituenti nazionale e regionale 435.352 emiliano-romagnoli, pari al 70% dei votanti alle primarie del 2005 e al 33% dei voti ottenuti dall'Ulivo alla Camera.

Salvatore Caronna è stato eletto segretario regionale e Walter Veltroni, delle cui liste Walter Vitali era il referente per l'Emilia-Romagna, ha ottenuto l'81% dei consensi.

È stato uno dei risultati migliori d'Italia, a cui ha fatto seguito in Regione e anche a Bologna un ottimo avvio della campagna di costruzione del PD. A fine gennaio, a Bologna, 23.000 dei 107.000 elettori del 14 ottobre hanno ritirato il certificato di fondatori del PD. Sono stati eletti i segretari dei circoli territoriali e i rappresentanti nelle assemblee provinciali, comunali e di quartiere, e Andrea De Maria è stato eletto segretario del PD di Bologna.

Con l'approvazione del Manifesto dei valori, del Codice etico e dello Statuto, per il quale Vitali ha lavorato nel Comitato di redazione, si è conclusa la prima fase di fondazione del partito, e le premesse sono molto incoraggianti.



Per aggiornamenti sulla mia attività www.waltervitali.it

Le Finanziarie e gli enti locali

Le Leggi Finanziarie per il 2007 e per il 2008 hanno consentito di risanare i conti pubblici ormai fuori controllo.

Per gli enti locali si è passati da un Patto di stabilità interno fondato sui tetti di spesa ad uno basato sui saldi finanziari, ma questo ha lasciato aperti molti problemi.

Il sen. Walter Vitali ha promosso alcune modifiche alle Finanziarie a vantaggio degli enti locali, raccogliendo le sollecitazioni degli amministratori e tenendoli costantemente informati con comunicazioni periodiche via e-mail.

Possiamo così sintetizzare i risultati ottenuti:

- ✓ parziale abolizione delle sanzioni per i comuni che non hanno rispettato il Patto nel 2006;
- ✓ anticipazione al 2007 della "compartecipazione dinamica" all'IRPEF (il 10% di IRPEF che va direttamente ai comuni, senza aumento di spesa

per lo Stato e di tasse per i cittadini), prima importante prova di federalismo fiscale;

✓ ripristino della possibilità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione fino al 50% per la spesa corrente e per un ulteriore 25% per la manutenzione ordinaria;

✓ facoltà per i comuni con saldo finanziario positivo di una diversa modalità di calcolo del Patto per il 2008.

Nell'ultima Finanziaria sono state introdotte disposizioni in materia di ordinamento delle Comunità Montane ed è stata operata una riduzione dei trasferimenti a Comuni e Province a seguito della diminuzione dei gettoni di presenza ai consiglieri. In entrambi i casi si è ottenuta una modifica delle norme per renderle compatibili con il disegno di riforma della Carta delle autonomie locali.

Lavoro, anni difficili

A Bologna sono sempre di più gli operai che lottano per la difesa della loro azienda. Una battaglia per il lavoro che sta assumendo un significato più generale, di attenzione a che non vada disperso il patrimonio industriale storico della città. Il costante impegno del sen. Vitali in accordo con

tà, unica prospettiva di rilancio dell'azienda con nuovi imprenditori che la rilevino. Senza il lavoro e la produzione di beni materiali tutta la società si impoverisce. Non potendo più competere sui costi, dovremo puntare sulla qualità e sull'innovazione, ed è lì che il nostro distretto industriale prevalentemente meccanico può ancora dare prove positive. I risultati si ottengono se si investe in ricerca e risorse umane e se gli imprenditori ricominceranno a pensare più all'industria che alla rendita.



Il Senatore Walter Vitali visita il presidio della Sabiem

le istituzioni locali ha contribuito ad alcuni risultati significativi. Per la Burgo, la proroga a tutto il 2008 della cassa integrazione e un piano di incentivi alla pensione; l'obiettivo è la salvaguardia dei posti di lavoro, destinando l'area di Marzabotto ad altre attività produttive. Per l'Arcotronics, la sospensione del piano-capestro proposto dai nuovi proprietari americani; ma bisognerà evitare la chiusura delle sedi di Vergato e Monghidoro. Per la Sabiem, la cassa integrazione e il fallimento dell'attuale proprie-

No agli sprechi, sì alla solidarietà

Un emendamento del sen. Vitali alla Finanziaria 2008 ha esteso i benefici fiscali finora applicati alle donazioni di generi alimentari invenduti e prossimi a scadenza anche ai prodotti extra-alimentari non commerciabili per qualche imperfezione ceduti gratuitamente alle Onlus.

Si è così completato il progetto di misure "anti-spreco" nato nella scorsa legislatura da un'idea del preside della Facoltà bolognese di Agraria, Andrea Segré. Vitali lo aveva subito sostenuto, promuovendo nel 2004 la legge sul Last Minute Market. Lo scopo è consentire il recupero a favore dei più deboli di beni necessari alla vita quotidiana altrimenti destinati alla distruzione. Un'azione semplice, concreta e di forte impatto etico: riducendo gli sprechi, si può andare incontro ai bisogni delle persone in difficoltà.

Infrastrutture finanziate e da finanziare

Walter Veltroni ha posto al primo punto del suo programma elettorale le infrastrutture e l'ambiente.

Per Bologna questo significa anzitutto Servizio Ferroviario Metropolitano. A fronte di un budget stimato in 200 milioni per l'acquisto di treni e 15 milioni l'anno per la gestione a partire dal 2009, il sen. Vitali è riuscito a far approvare nella Finanziaria 2007 una norma, per ora inattuata, per reperire le risorse attraverso sovrappedaggi autostradali. Il Nodo Ferrostradale di Casalecchio di Reno (4 km di variante alla SS Porrettana e 1,3 km di ferrovia, per un costo



complessivo di 147 milioni) verrà finanziato in parte da RFI e in parte con la convenzione tra

ANAS e Autostrade per l'Italia. Dell'ambientalismo del fare fa

parte anche il Passante autostradale Nord (47,4 km a costo 1.450 milioni), per la cui progettazione la Finanziaria 2008 stanziava 9 milioni di euro. Alla metrotramvia di Bologna (1° lotto Fiera-Stazione, costo 185 milioni; 2° lotto Stazione-Ospedale Maggiore, costo 299 milioni) il CIPE ha recentemente destinato altri 120 milioni, da aggiungere ai 90 già previsti. La Nuova Bazzanese sarà finanziata. Restano da sbloccare definitivamente i lavori per la variante Silla-Marano della Porrettana e vanno finanziati il Nodo di Rastignano e il completamento della pianura Est.

Un emendamento salva la Fondazione Marconi

La Finanziaria 2008 l'aveva bollata come "ente inutile" collegandola ad una norma sul contenimento della spesa pubblica ed esponendola al rischio di chiusura. Walter Vitali, convinto del contrario, l'ha salvata con un emendamento. La Fondazione Marconi, istituita nel 1938 e vigilata dal Ministero Beni culturali, è per statuto un mix tra pubblico e privato e, a differenza di altri enti, vanta un bilancio regolarmente in pareggio e una certa autonomia economica. In effetti, da molti anni riceve contributi statali per non più del 20% del budget e solo a fronte della partecipazione a bandi ministeriali. La maggior parte delle risorse proviene da commesse, collaborazioni scientifiche e sponsor privati.



Senza quell'emendamento, Bologna avrebbe perso un ente di ricerca di livello internazionale nel campo delle telecomunicazioni e una risorsa concreta per il no-

stro territorio. La Fondazione, infatti, sta curando anche la ricostruzione in formato elettronico degli archivi marconiani e l'organizzazione delle celebrazioni per il centenario del Nobel a Marconi, che accenderanno i riflettori su Bologna nel dicembre 2009.

Abolito il segreto di stato per i reati di strage

La riforma dei Servizi di informazione e sicurezza varata in Senato a luglio 2007 tocca anche un tema cruciale per l'Associazione Familiari del 2 Agosto, che il sen. Vitali da anni sosteneva: l'abolizione del segreto di Stato per i reati di strage. La norma prevede che in nessun caso possano essere oggetto di segreto di Stato fatti relativi a reati di strage e di stampo mafioso, con una durata di 15 anni per il segreto di Stato e con la possibilità che il Comitato Parlamentare di Controllo sui Servizi ne possa deliberare il superamento all'unanimità. È stato inoltre approvato un odg proposto da Vitali affinché tutta l'attività dei Servizi debba sempre essere documentata. L'Associazione aveva anche chiesto di introdurre il reato di depistaggio nel Codice Penale: non è stato possibile, ma è un impegno da assumere per il futuro.

Città metropolitana, si può fare

La Carta delle autonomie locali, di cui il sen. Walter Vitali è stato relatore al Senato, prevede un adeguamento complessivo dell'ordinamento degli enti locali al nuovo Titolo V della Costituzione. Bologna è confermata tra le aree urbane che possono trasformarsi in Città Metropolitana.

L'argomento è stato ripreso in due convegni promossi da Legacoop e Unindustria di Bologna. Realizzare la Città Metropolitana è un modo per costruire anche in Italia, come in tutta Europa, una politica nazio-

nale per le aree urbane che sostituisca la trattativa diretta tra ciascuna città e il Governo, che ha penalizzato Bologna.

Essa va costruita a partire da finalità condivise per il suo sviluppo, per esempio la vocazione di Bologna ad essere città creativa (Walter Veltroni ha parlato della realizzazione dei campus universitari) e il tema della sicurezza. La soluzione istituzionale che si profila è la sua coincidenza con i confini provinciali, Imola compresa, sostituendo la Provincia e articolandola al suo interno in forti unioni interco-



munali. È un progetto che si intreccia fortemente con la semplificazione istituzionale e amministrativa, alla quale il programma del PD presta molta attenzione.

Verde e servizi nelle aree militari dismesse

La Finanziaria 2007 ha trasferito le aree militari dismesse all'Agenzia del Demanio consentendo così di dare il via, insieme ai comuni, ai progetti per valorizzarle.

Il primo protocollo d'intesa nazionale è stato siglato nel maggio scorso a Bologna e prevede interventi su 12 immobili ex militari. I beni interessati saranno dati al Comune in una sorta di "affitto" di 50 anni, grazie al nuovo strumento della "concessione di valorizzazione".

Si realizza così, e si estende a tutta Italia, il progetto di recupero delle ex aree militari nato proprio a Bologna nel 1998, quando solo per la fine del



mandato amministrativo non fu formalizzata l'intesa tra l'allora sindaco Vitali e Beniamino Andreatta, ministro della Difesa. Ma l'idea era così lungimirante, che non fu mai abbandonata. Sarà finalmente

possibile realizzare gli obiettivi che il Comune da tempo si è dato di destinare l'area ex-Staveco a verde e servizi e gran parte dei Prati di Caprara a parco pubblico.

Progetti inediti potranno poi essere attuati negli altri immobili dismessi, come le caserme S. Mamolo, Sani a Casaralta e Mazzoni in zona Murri. Un'ottima occasione per migliorare il volto della città e offrire nuove opportunità a chi la vive.

Per la riforma della politica

L'1 e l'8 giugno scorsi, al Baraccano, l'Ulivo di Bologna ha tenuto un Convegno sulla riforma della politica. Tra i promotori, Walter Vitali.

Erano in discussione la legge elettorale, la democrazia paritaria tra uomini e donne, la partecipazione, i costi della politica e l'attuazione dell'art. 49 della Costituzione sulla democrazia interna ai partiti.

Su quest'ultimo tema il sen. Vitali ha poi presentato un ddl in cui si prevede che, per ricevere contributi pubblici, i partiti debbano uniformare i propri statuti a principi democratici prefissati.

Se vogliamo ridurre i costi della politica, va ridotto il numero e il compenso dei parlamentari e va combattuta la frantumazione politica. 33 partiti sono davvero troppi.

La nascita del PD e la decisione di andare alle elezioni da soli sono già un modo per invertire la tendenza.

Per contattarmi: **Ufficio del Senato:** Piazza Madama, 00186 Roma - tel. 0667063248 - fax 0667063291
Ufficio di Bologna: via Beverara 6, 40131 Bologna - tel. 0514198220 - fax 0516343586
oppure mandate un'email a info@waltervitali.it

25 anni di esperienza. Un bene da dividere con tutti